

ESITI Risultati nelle prove standardizzate nazionali

L'analisi di confronto tra il triennio **2022-25** e quello **2025-28** per la sezione **“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”** (INVALSI) evidenzia una crescita generalizzata del rendimento degli studenti dell'Istituto Comprensivo G. Mazzini, anche se è necessario evidenziare la criticità legata all'equità interna.

Scuola Primaria (Classi Seconde e Quinte)

Nella scuola primaria, l'istituto conferma e migliora performance già superiori alla media nazionale.

1. **Scuola Primaria (Classe II):** In Italiano si registra una flessione (da 74,8 a 68,0), pur rimanendo ampiamente sopra la media nazionale. In Matematica, invece, gli alunni di seconda sono migliorati, salendo a 66,3.
2. **Italiano (Classe V):** Si registra un netto miglioramento del punteggio medio, passato da **61,7** (a.s. 2021/22) a **69,1** (a.s. 2024/25). Il distacco positivo rispetto alla media nazionale è cresciuto da +6,7 a **+7,6 punti**.
3. **Inglese nella Primaria (Classe V):** Il dato del **Listening** è straordinario: quasi il **95%** degli studenti raggiunge il livello A1, con un balzo di 8 punti rispetto al triennio precedente. Il Reading rimane stabilmente eccellente (97,6%).
- **Matematica (Classe V):** Anche qui il trend è positivo, con un punteggio salito da 58,6 a **64,2**, mantenendosi ampiamente sopra il riferimento nazionale (55,5).
- **Equità (Variabilità tra le classi):** In Matematica (Classe V), la scuola ha ottenuto un successo importante nella riduzione della variabilità tra le classi, scesa dal 20,5% a un eccellente **8,2%**, indicando che i risultati sono diventati molto più omogenei tra le diverse sezioni.

Scuola Secondaria di I Grado (Classi Terze)

Il confronto per la scuola secondaria mostra il recupero di un gap importante rispetto al background socio-economico (ESCS).

- **Superamento del punteggio atteso:** Nel 2021/22, la scuola otteneva risultati **inferiori** a quelli attesi per scuole con contesto simile (Diff. ESCS pari a -3,4 in Italiano e -5,7 in Matematica). Nel 2024/25, la situazione si è ribaltata positivamente: l'istituto segna ora un **+1,6 in Italiano** e un solido **+3,4 in Matematica** rispetto a scuole simili.
- **Inglese:** Anche qui il miglioramento è netto in entrambe le abilità, con l'**87%** degli studenti che raggiunge il livello A2 nel Reading, superando la media nazionale dell'82,8%.

Sintesi del Confronto

Indicatore (Scuola)	a.s. 2021/22 (RAV prec.)	a.s. 2024/25 (RAV corr.)	“Mazzini” vs Italia (Oggi)
SCUOLA PRIMARIA - CLASSI II			
Punteggio Italiano	74,8	68,0	 Superiore (60,7)
Punteggio Matematica	63,2	66,3	 Superiore (55,8)
SCUOLA PRIMARIA - CLASSI V			
Punteggio Italiano	61,7	69,1	 Superiore (61,5)
Punteggio Matematica	58,6	64,2	 Superiore (55,5)
Inglese Reading (Livello A1 raggiunto)	99,0%	97,6%	 Superiore (90,8%)
Inglese Listening (Livello A1 raggiunto)	87,2%	95,2%	 Superiore (86,5%)
SCUOLA SECONDARIA I GRADO - CLASSI III			
Punteggio Italiano	202,0	201,7	 Superiore (193,2)
Punteggio Matematica	196,5	205,6	 Superiore (194,9)
Inglese Reading (Livello A2 raggiunto)	79,9%	87,1%	 Superiore (82,8%)
Inglese Listening (Livello A2 raggiunto)	69,5%	82,9%	 Superiore (79,3%)
EQUITÀ (VARIABILITÀ TRA LE CLASSI)			
Variabilità Italiano (III Secondaria)	6,2%	29,5%	 Peggiora (6,0%)
Variabilità Matematica (III Secondaria)	4,0%	42,7%	 Peggiora (5,4%)

Si rileva con soddisfazione che l'**obiettivo strategico prefissato nel Piano di Miglioramento è stato non solo pienamente conseguito, ma ampiamente superato**, come attestato dal posizionamento dell'Istituto nella fascia di rendimento medio-alta (Categoria 3). Tale traguardo costituisce l'evidenza oggettiva di una **progettualità didattica efficace** e di un investimento organico nelle metodologie STEM e nel potenziamento linguistico, che hanno permesso di generare un **valore aggiunto significativo** rispetto al contesto socio-

economico di partenza. Il bilancio del lavoro svolto nel triennio si conferma pertanto **estremamente positivo**, avendo garantito agli studenti standard di competenza superiori ai benchmark nazionali e consolidato basi solide per il loro futuro successo formativo

Verso una maggiore equità: l'omogeneità dei risultati come nuovo traguardo

Sebbene l'Istituto abbia raggiunto punteggi medi d'eccellenza, l'analisi interna indica una nuova priorità strategica per il prossimo triennio: **armonizzare i livelli di preparazione tra le diverse sezioni della scuola secondaria**.

- **Il dato sulla variabilità:** La rilevazione finale mostra che la differenza di rendimento tra le classi terze è aumentata rispetto al punto di partenza. In **Italiano**, la variabilità tra le classi è passata dal 6,2% al **29,5%**, mentre in **Matematica** è passata dal 4,0% al **42,7%**.
- **Analisi dell'obiettivo:** Questi valori, superiori alla media nazionale (6,0% per Italiano e 5,4% per Matematica), indicano che il successo formativo dell'Istituto, pur essendo molto alto nelle medie generali, tende attualmente a concentrarsi in modo disomogeneo tra le sezioni.
- **Il nuovo obiettivo di "Ricucitura":** Piuttosto che una criticità insormontabile, questo dato viene letto dalla scuola come un **chiaro mandato operativo per il triennio 2025-2028**. L'obiettivo non sarà più solo "crescere" nei punteggi, ma **"ricucire" le distanze interne**, affinché ogni classe possa beneficiare dei medesimi standard di eccellenza già raggiunti dalle sezioni di punta.
- **Strumenti per il miglioramento:** Per trasformare questa sfida in realtà, l'Istituto ha già predisposto due leve fondamentali:
 1. **L'Addendum sulla Valutazione:** Adottato a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, servirà a uniformare i criteri di giudizio e a garantire un monitoraggio costante dei progressi in ogni singola classe.
 2. **Formazione PNRR (DM 66):** I percorsi formativi avviati a settembre forniranno ai docenti nuove metodologie (AI, robotica, didattica laboratoriale) per coinvolgere in modo più efficace anche le classi che mostrano maggiori fragilità

Un'ulteriore riflessione: valutazione interna e valutazione delle prove standardizzate a confronto in forma tabellare.

Partiamo dai dati riportati nella seguente tabella.

Fascia di Rendimento (2024/25)	Voti Commissione (Esame)	Risultati INVALSI (Matematica)	Risultati INVALSI (Italiano)	Risultati INVALSI (Inglese Reading)	Risultati INVALSI (Inglese Listening)
Eccellenza / Fascia Alta	25,7% (Voti 9-10)	44,2% (Livelli 4-5)	36,4% (Livelli 4-5)	87,1% (Livello A2)	82,9% (Livello A2)
Fascia Media	33,6% (Voto 8)	25,4% (Livello 3)	31,4% (Livello 3)	10,7% (Livello A1)	15,7% (Livello A1)
Fascia Bassa / Sufficienza	40,7% (Voti 6-7)	30,4% (Livelli 1-2)	32,1% (Livelli 1-2)	2,1% (Livello Pre-A1)	1,4% (Livello Pre-A1)

Sotto il profilo metodologico, l'analisi comparativa dei dati mette in luce un rigore valutativo interno — definibile come **'Paradosso della Severità'** — che tende a essere sensibilmente più prudente rispetto alle rilevazioni nazionali. Tale scostamento trova una parziale giustificazione nella natura intrinseca dell'Esame di Stato, il quale integra dimensioni non misurabili dalle prove INVALSI: dalla seconda lingua comunitaria al colloquio pluridisciplinare, fino alla valutazione del percorso di maturazione compiuto nel triennio. In questo contesto, allo studente è richiesta una costanza e una maturità globale che trascendono la singola prestazione tecnica.

Tuttavia, si ravvisa la necessità di approfondire questo fenomeno, poiché i dati evidenziano un potenziale degli studenti (specialmente in Inglese e Matematica) talvolta superiore a quanto certificato internamente. Tale **'eccellenza nascosta'** rappresenta un patrimonio che non deve andare disperso, ma che va intercettato e valorizzato attraverso una riflessione sui criteri di valutazione interna, affinché questi siano maggiormente pronti a riconoscere e premiare i livelli di competenza più elevati.